

Testimoniare la Fede

In un angolo della nostra casa abbiamo già collocato le scorse settimane una Croce, un Vangelo aperto, un po' di acqua benedetta e una pietra. Oggi aggiungi una candela o un cero, perché Gesù ha detto che lui è la luce del mondo. Dove c'è Gesù, c'è gente luminosa, persone buone e giuste. Quando la luce di Gesù si diffonde, si diffonde il bene e la pace.



Preghiera della Domenica sera

La famiglia, prima o dopo cena si raduna davanti all'Angolo della Croce.
Qualora non fosse possibile radunarsi insieme con genitori e fratelli pregherai da solo.

Genitore Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
Tutti Amen

Letture

Ascoltiamo il Vangelo della Quarta domenica di Quaresima (Gv 9,1-3.6-7. 8,35-38)

Passando, vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Letture 2

Gesù ha guarito un uomo cieco dalla nascita nel giorno di sabato. I Farisei decidono di indagare su questo fatto e interrogano l'uomo. Cercano di indurlo a pensare che Gesù sia un peccatore, ma **lui non ha dubbi**: una cosa tanto bella, come riacquistare la vista, **non può che venire da Dio**. Per i Farisei la sua cecità è frutto di un peccato che segna per sempre la sua vita; Gesù, invece, lo guarisce perché **ha visto in lui un'immagine di Dio**.



DELLA CROCE

L'ANGOLO

I Farisei lo cacciano e i suoi stessi genitori lo abbandonano; Gesù , dopo averlo guarito, va a trovarlo: non vuole che quest'uomo, allontanato a causa della malattia, ora lo sia per via della Verità. Gesù ha uno sguardo amorevole e carico di compassione, vede sempre in noi ciò che c'è di buono. Per lui, **siamo tutti preziosi!**

IMPEGNO DELLA SETTIMANA

Condividere un'esperienza nella sera di martedì



La storia del cieco nato ci fa riflettere su come sia sempre possibile, in ogni condizione di vita (anche la nostra, condizionata dal coronavirus), accogliere la Buona notizia di Gesù e testimoniare quello che lui compie ogni giorno per noi. Oggi, in famiglia, proviamo a pensare a quelle persone che per prime ci hanno parlato di Gesù con parole e gesti. Non serve abbiano fatto cose eroiche: pensiamo semplicemente a chi ci ha insegnato a pregare quando eravamo piccoli o a chi ha vissuto secondo il Vangelo nella propria quotidianità. Diciamo ad alta voce il loro nome e raccontiamo qualcosa di loro. Se non sono più tra noi, preghiamo per loro sapendo che siamo uniti nella fede anche oltre la vita terrena.

- *Recita un Padre nostro e un Ave Maria e un Gloria al Padre.*
- *Concludi facendo bene il segno di Croce*



Preghiera per le sere di lunedì, giovedì e sabato

Da vivere personalmente davanti all'angolo della croce

- *Fai bene e con calma il segno della Croce lasciando che segni davvero la tua vita.*
- *A Gesù crocifisso rivolgi la tua preghiera.*

**Signore,
ti ringrazio per le persone
che nella mia vita
mi hanno voluto bene,
mi hanno parlato di te
e mi hanno dato l'esempio.
Custodiscile sempre nel tuo amore. Amen**

- *Recita un Padre nostro e un Ave Maria e un Gloria al Padre.*
- *Concludi facendo bene il segno di Croce*

Alla scoperta del Credo

Preghieradel mercoledì sera

Credo la Chiesa

Da vivere con tutta la famiglia davanti all'angolo della croce



Papà: Perché sei così pensieroso?

Figlio: Luca vuole entrare nella nostra banda, ma la vedo dura...

Papà: Sarebbe bello, no? Sareste uno in più...

Figlio: Luca non sa le nostre regole...

Papà: Qualcuno può insegnargliele, no?

Figlio: Luca non ha un nome in codice...

Papà: Che problema c'è? Se ne troverà uno...

Figlio: E poi Luca non sa dove è il nascondiglio segreto...

Papà: Basterà che venga con voi una volta...

Figlio: Perché Luca dovrebbe entrare nella banda?

Papà: E perché dovrebbe starne fuori? Un ragazzo senza gruppo non è niente. Insieme siete una forza!

Papà:

Un giorno un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: "Maestro, tutti noi sappiamo che tu vieni da Dio e insegna la via della verità. Ma devo proprio dirti che i tuoi seguaci, quelli che chiami tuoi apostoli o la tua comunità, non mi piacciono per niente. Ho notato che non si distinguono molto dagli altri uomini. Ultimamente ho fatto una solenne litigata con uno di essi. E poi, lo sanno tutti che i tuoi discepoli non vanno sempre d'amore e d'accordo. Ne conosco uno che fa certi traffici poco puliti ... Voglio perciò farti una domanda molto franca: è possibile essere dei tuoi senza avere niente a che fare con i tuoi cosiddetti apostoli? Io vorrei seguirti ed essere cristiano (se mi passi la parola), ma senza la comunità, senza la Chiesa, senza tutti questi apostoli!" Gesù lo guardò con dolcezza e attenzione. "Ascolta", gli disse, "ti racconterò una storia. C'era una volta alcuni uomini che si erano seduti a chiacchierare insieme. Quando la notte li coprì con il suo nero manto, fecero una bella catasta di legna ed accesero il fuoco. Se ne stavano seduti ben stretti, mentre il fuoco li scaldava ed il bagliore della fiamma illuminava i loro volti. Ma uno di loro, ad un certo punto, non volle più rimanere con gli altri e se ne andò per conto suo, tutto solo. Si prese un tizzone ardente dal falò e andò a sedersi lontano dagli altri. Il suo pezzo di legno in principio brillava e scaldava, ma non impiegò molto ad illanguidire ed a spegnersi. L'uomo che sedeva da solo fu inghiottito dall'oscurità e dal gelo della notte. Ci pensò un momento, poi si alzò, prese il suo pezzettino di legna e lo riportò nella catasta dei suoi compagni. Il pezzo di legno si riaccese immediatamente e divampò di fuoco nuovo. L'uomo si sedette nuovamente nel cerchio degli altri. Si scaldò ed il bagliore della fiamma illuminava il suo volto". Sorridendo, Gesù aggiunse: "Chi mi appartiene sta vicino al fuoco, insieme ai miei amici. Perché io sono venuto a portare il fuoco sulla Terra e ciò che desidero di più è vederlo

divampare”.

Tutti:

ORA SO CHE...

La prima cosa che Gesù ha fatto quando ha iniziato la sua missione è stata la Chiesa: ha voluto da subito degli uomini e delle donne che stessero sempre con lui. “Quando ci sono due o tre riuniti nel mio nome, lì ci sono io”, ha detto Gesù.. Oggi Gesù è qui, presente e vivo, nella Chiesa. E’ con noi. Nella mia comunità io tocco Dio, e nella mia comunità Dio tocca me. Nella sua comunità, Gesù ha affidato a San Pietro il compito di “sostenere” gli altri. Oggi questo compito è quello del Papa.

PREGHIERA

Tanti volti, un’unica pace;
tanti cuori, un solo amore;
tante persone, un’unita comunità.
Tu, Signore, ci raduni,
tu ci unisci,
tu ci vuoi uno, come il pane.

Tante le idee, una la verità;
tante le preghiere, uno lo spirito;
tante le parole, una la comunità.
Tu, Signore, ci raduni,
tu ci unisci,
tu ci vuoi uno.

Un solo corpo, un solo spirito;
una la speranza che tutti ci unisce.
Una è la vita, per chi ti ama.
Tu, Signore, ci vuoi amici,
anzi di più: ci vuoi fratelli.
Siamo figli di un unico Padre.

Carissimi ragazzi, bambini, genitori,
state, stiamo, vivendo giorni difficili che ci mettono a dura prova.
Sappiate che i sacerdoti vi pensano. Per voi in questo momento non possono fare altro che pregare affidandovi al Signore. I sacerdoti anche se non sono lì da voi conoscono le ansie, le fatiche, le paure del domani e chiedono a Dio ogni bene per la vostra famiglia.
Sentiamoci uniti, sentiamoci Chiesa di Gesù, sentiamoci figli di un Padre che ci vuole bene.
Arriverà il giorno in cui tutto riprenderà: riprenderà la scuola, riaprirà l’oratorio con la catechesi, lo sport e liberamente potremo circolare per le strade e parlare con i nostri amici.
Il Signore vi benedica e vi accompagni. *don Angelo*